

Punto chiave - È un dono immenso, per noi coppie di sposi che con umiltà proviamo a rileggere il Vangelo delle Feste in chiave sponsale, apprendere che, come dice San Giovanni nel Vangelo di questa domenica, l'inizio dei segni compiuti da Gesù, attraverso cui Egli manifestò la Sua gloria, sia stato compiuto in occasione di un matrimonio – il famosissimo episodio delle nozze di Cana, nel quale l'acqua fu trasformata in vino. Il vino, infatti, è stato per tutti i popoli che hanno coltivato la vite, una bevanda assolutamente speciale. Il vino può far bene e può far male. Può essere fonte di gioia e di dolore. Può dare ispirazione e senso del vero (*in vino veritas*), ma anche ebbrezza e menzogna. Il vino non manca quasi mai durante una festa. Eppure, Gesù ha bevuto il Suo "amaro calice" e lo ha condiviso con i Suoi Apostoli, durante l'Ultima Cena. Il vino è il simbolo del sangue e il sangue è vita, e la vita può essere molto diversa a seconda di come noi decidiamo di viverla. Se noi saremo capaci di vivere la nostra vita nel Signore, essa sarà stupenda, non facile, ma stupenda, e degna di essere vissuta. Allora, il vino, la forza vitale, non mancherà mai. Fino alla fine, la vita e l'amore per la vita saranno sempre presenti. Oppure, possiamo accontentarci di un'ebbrezza passeggera: di vivere la vita nella contingenza. In questo caso, prima o poi, le scorte di vino finiranno. Anche se si è molto ricchi di beni materiali, non si può sfuggire alla morte. Come Maria, la sorella di Lazzaro, lodata da Gesù perché "si è scelta la parte migliore: quella che non le potrà essere tolta". Solo Gesù ha il potere di trasformare anche un liquido inerte – inodore, insapore, incolore – come l'acqua in vino. Solo a Lui possiamo chiedere di compiere questo miracolo. Può aiutare anche chiedere a Maria Santissima, Sua madre, di intercedere per noi, proprio come nell'episodio narrato nel Vangelo di oggi. Non ci sono altre vie. Come dice San Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi: "... vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio...". Così e solo così, sarà possibile quella salvezza che Isaia, nella Prima Lettura di questa domenica, sintetizza in questa similitudine, per noi, coppie di sposi nel Signore così pregna di significato: "... come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te".

Barbara e Adriano

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Chris Lyons: "Gesù disse: "Ti amo per come sei. E ti amo troppo per lasciarti come sei".



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica del tempo ordinario

20 gennaio 2019

Antifona d'ingresso

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te: inneggi al tuo nome, o Altissimo.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 62,1-5)

Gioirà lo sposo per la sposa.

Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come una giovane sposa una vergine, così ti sposteranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 95)

Rit: Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.

Rit:

Rit:

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine.

Rit:

Rit:

SECONDA LETTURA (1Cor 12,4-11)*L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole.***Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (2Ts 2,14)

Alleluia, alleluia. Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia**

VANGELO (Gv 2,1-11)*Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.***+ Dal Vangelo secondo Giovanni Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Il Signore non si accontenta di un'adesione formale al Suo messaggio di salvezza, Egli pretende una radicalità del nostro essere cristiani: vuole trasformarci.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore rendici vino nuovo.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, tutto si esaurisce nella nostra vita eccetto Te e il Tuo amore. Fa' che in virtù di questo la nostra finitezza sia un'occasione da cogliere e non un ostacolo da odiare.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©**Preghiera sulle offerte**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Dinanzi a me hai preparato una mensa e il mio calice trabocca. (Sal 23,5)

Preghiera dopo la comunione

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola.

Per Cristo nostro Signore.

Il legame sponsale tra Dio e l'umanità

Con l'episodio delle nozze di Cana si conclude l'Epifania di Gesù, suddivisa in tre momenti: l'adorazione dei magi, il battesimo di Gesù e il primo miracolo, raccontato nel Vangelo di oggi. Cristo riscrive la storia dell'uomo e dà avvio alla salvezza partendo da una festa di nozze.

A Cana avviene una trasformazione della relazione tra Dio e il suo popolo: il rapporto non ha più una connotazione solo contrattuale e/o penitenziale, ma diviene un legame sponsale.

Ed ecco allora che la trasformazione dell'acqua in vino, diventa il "principe dei segni", perché ci dice che Gesù crede nell'amore, una forza che supera la legge che imponeva ai Giudei di purificarsi proprio nell'acqua delle anfore che su sua richiesta verranno riempite.

Gesù supera l'Antico Testamento, senza metterlo da parte o aggiungendo qualcosa, ma rendendo tutto Nuovo, esattamente come l'acqua delle anfore diventa tutto vino migliore.

Può sembrare un evento di poco conto, che mira a risolvere un problema concreto, durante la festa di un matrimonio qualsiasi, ma che stabilisce il principio decisivo della nuova ed eterna alleanza, getta le basi di tutto quello che farà Gesù nella sua vita terrena, definisce ruoli e relazioni e si collega alla sua morte-resurrezione (il nesso evidente è sottolineato dalla cornice temporale del "terzo giorno" e dalla simbologia del vino).

Nella vita di coppia possiamo essere assaliti da dubbi e incertezze, vivere momenti senza gioia e senza festa. Ma c'è una Madre attenta che ci indica la strada, ci fa notare che è terminato il vino, ma allo stesso tempo ci dice di vivere il Vangelo di Gesù, seguirlo e affidarci.

Sorprendiamoci ancora una volta di un Dio che vuole la nostra gioia, che è capace di prendersi cura di noi e dei nostri bisogni ... che non vuole farci mancare il vino.

*Lorenza e Gianluca***AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©